



Comune di Sabbio Chiese



PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

APPENDICE



COMUNITA'
MONTANA DI
VALLE SABBIA

SECOVAL srl

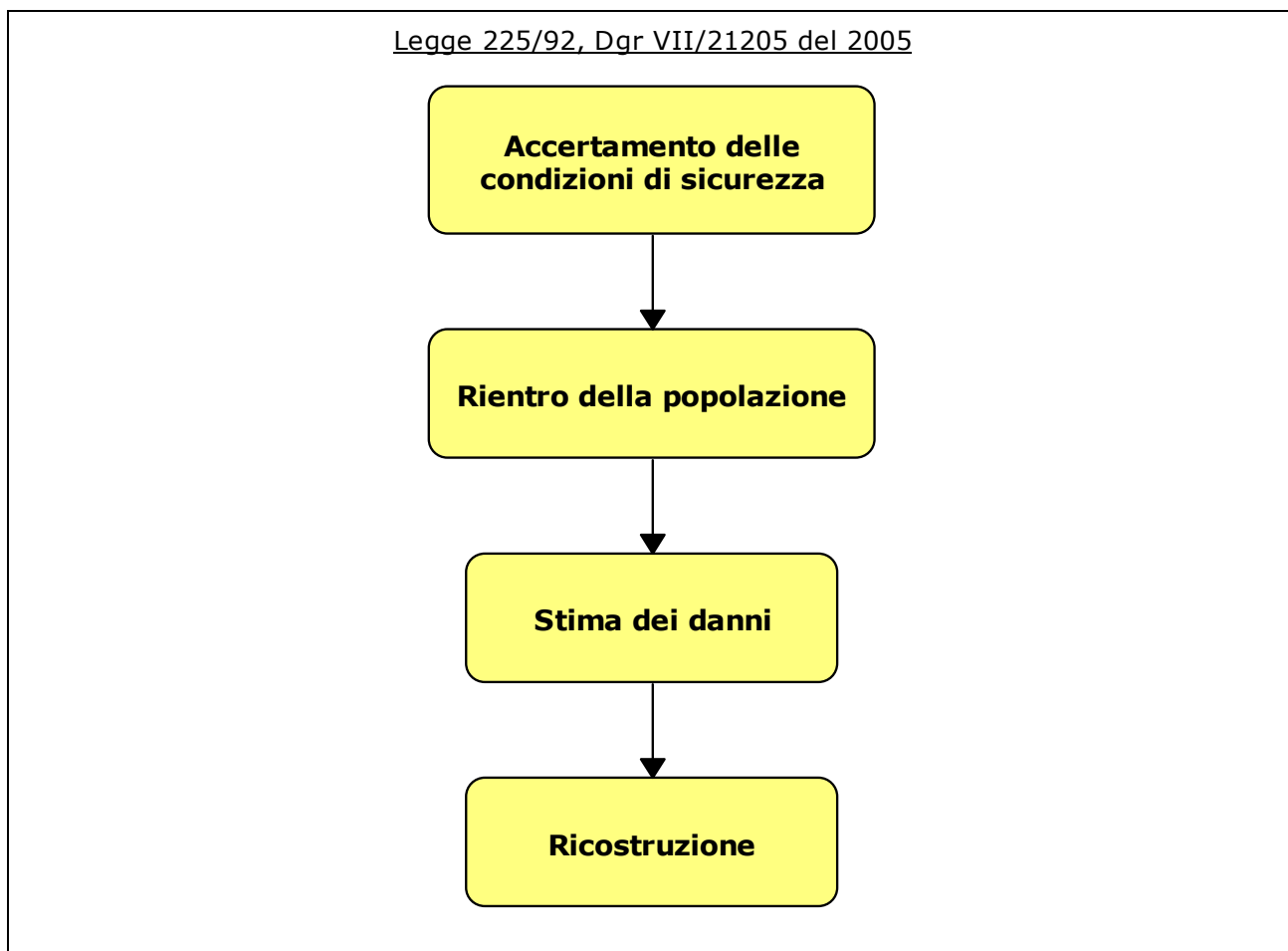
INDICE APPENDICE

APPENDICE

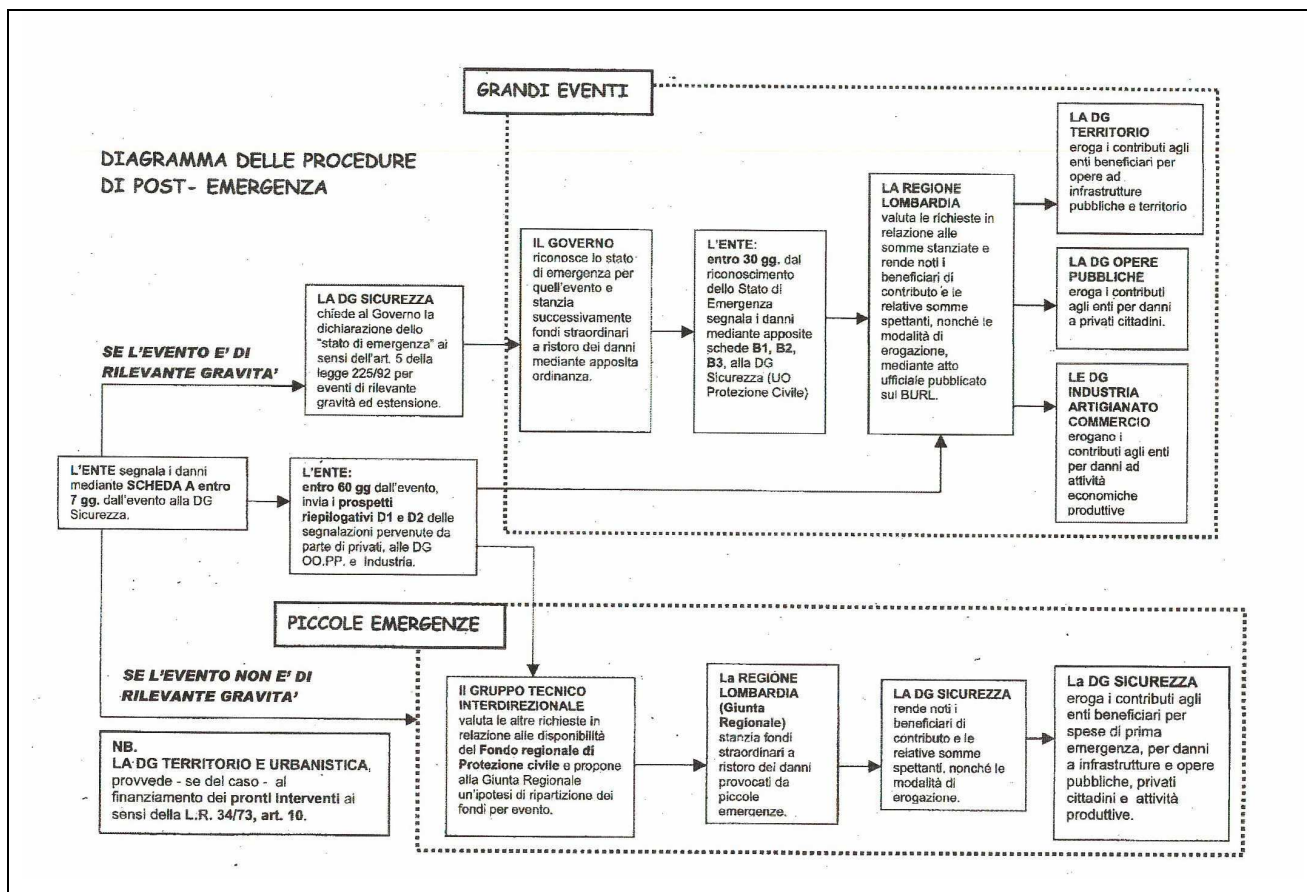
A.1 GESTIONE DELLA POST – EMERGENZA, CENNI	3
A.2 MODALITA' DI REVISIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE	4
A.3 SISTEMI DI MONITORAGGIO	6
A.4 MODULISTICA STANDARD	9
A.5 PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO	60
A.6 BIBLIOGRAFIA	62

A.1 GESTIONE DELLA POST – EMERGENZA, CENNI

Al **Sindaco** e al **Tecnico Comunale** compete una prima ricognizione del territorio per una stima, a grandi linee, dei danni riportati sul territorio comunale:



Di seguito è riportato il diagramma relativo alle procedure di post- emergenza:



Modulistica di riferimento: da **4.A.16** a **4.A.24**

A.2 MODALITA' DI REVISIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Il Piano di Emergenza Comunale è concepito come uno strumento dinamico e operativo a tutti gli effetti e, come tale, necessita di verifiche ed aggiornamenti periodici.

L'aggiornamento periodico è necessario per poter gestire le situazioni di emergenza con immediatezza e rispondenza alla realtà territoriale e sociale esistente.

Lo schema di aggiornamento del Piano è organizzato come segue:

1. redazione delle procedure standard: coincide con la redazione iniziale del piano e culmina con l'elaborazione di una matrice attività/responsabilità in cui è individuato "chi fa che cosa", ovvero è indicato, per ogni fase dell'intervento:
 - chi è il responsabile dell'attività
 - chi deve fornire il supporto tecnico
 - chi deve essere informato
2. addestramento: è l'attività necessaria affinché tutte le strutture operative facenti parte del sistema di protezione civile siano messe al corrente delle procedure pianificate nel Piano;
3. applicazione: il momento in cui il Piano viene messo alla prova è quando viene applicato nel corso di una situazione reale. In questo caso il riscontro della sua efficacia potrà essere immediatamente misurato e potranno essere effettuati i necessari adattamenti,
4. revisione e critica: la valutazione dell'efficacia di un Piano deve portare alla raccolta di una serie di informazioni che, debitamente incanalati con appositi strumenti e metodi, serviranno per il processo di revisione critica.
5. correzione: dopo il momento di revisione critica la procedura viene corretta ed approvata ufficialmente.

Per essere efficace e rispondente alla realtà il Piano di Emergenza deve essere obbligatoriamente e periodicamente aggiornato ogni qualvolta si verificano mutamenti nell'assetto territoriale, o siano disponibili studi o ricerche più approfondite riguardanti i rischi individuati sul territorio comunale.

A.3 SISTEMI DI MONITORAGGIO

3.3.1 IL SERVIZIO METEOROLOGICO REGIONALE

Il SAR (Servizio Agrometeorologico Regionale) è un servizio dell'ERSAL (Ente Regionale Sviluppo Agricolo della Lombardia) nato nel 1987 e da allora svolge attività di assistenza meteorologica finalizzata a mesoscala. Dal 1996 il SAR svolge attività di supporto meteorologico per la Protezione Civile secondo quanto sancito da una specifica convenzione sottoscritta con il Servizio Protezione Civile della Regione Lombardia. In virtù di tale atto il SAR ha assunto il ruolo di servizio meteorologico regionale nei confronti del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e degli altri soggetti coinvolti nelle attività meteorologiche finalizzate alla protezione civile. Il servizio meteorologico per la protezione civile è pienamente operativo dal giugno 1996.

ATTIVITÀ E STRUMENTI OPERATIVI

In condizioni ordinarie il servizio è operativo dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle 17.00, mentre in emergenza il servizio è attivo 24h. Per gli scopi di protezione civile viene inoltre garantita la reperibilità continuativa (24 h) di un'unità di personale.

Le attività ordinarie e di emergenza finalizzate al supporto alla Protezione Civile sono standardizzate in base ad un apposito documento di specifiche che stabilisce in particolare:

- i compiti del servizio meteorologico regionale;
- la forma ed il contenuto dei prodotti;
- il programma di emissione;
- le caratteristiche del flusso informativo e le modalità di divulgazione;
- le fasi operative;
- i livelli di attivazione.

Le attività di monitoraggio sono svolte con l'ausilio di una serie di sistemi:

- i dati di circa un centinaio di stazioni meteo automatiche di proprietà del servizio o di strutture che cooperano con il SAR (Direzione Generale Tutela Ambientale della Regione Lombardia, Amministrazioni Provinciali, ecc.);
- i prodotti del sistema CESI-SIRF per il monitoraggio in tempo reale dei fulmini;
- le mappe acquisite dal radar meteo di Spino d'Adda (collegamento operativo in via sperimentale dal giugno 1997);
- le immagini Meteosat - Sdus e NOAA;
- le osservazioni dei rilevatori a vista (uno per provincia) che comunicano al Centro informazioni sullo stato del cielo ed i fenomeni in atto;
- i TEMP e i SYNOP relativi all'Italia ed alle aree limitrofe.

L'attività di previsione a brevissimo (nowcasting), breve e medio termine viene svolta con l'ausilio dei seguenti supporti informativi:

- i prodotti previsionali del Centro Europeo Previsioni a Medio Termine - ECMWF (campi al suolo e in quota di pressione, temperatura, umidità, vento, ecc. previsti fino a 144 ore);
- i prodotti previsionali del modello globale del Servizio Meteorologico Tedesco (DWD) fino a 182 ore;
- i prodotti previsionali del modello ad area limitata del DWD fino a 48 ore.

PRODOTTI PER LA PROTEZIONE CIVILE

1. il bollettino meteorologico previsionale : emesso dal lunedì al sabato è articolato in situazione, previsione uno e due giorni specializzata per sette aree del territorio regionale e tendenza per il terzo e quarto giorno;

2. i bollettini per scopi di Protezione Civile: nell'ordinarietà vengono emessi giornalmente i seguenti prodotti:

- la mappa con i dati numerici delle precipitazioni previste per i due giorni successivi;
- la tabella contenente informazioni meteo previsionali per 15 aree omogenee del territorio regionale ed i relativi codici di attivazione (0-1-2);
- il bollettino di sintesi delle 9.30 ed il bollettino standard delle 12.30;
- il bollettino sperimentale di previsione dell'innesco delle colate detritiche (debris flow) in area alpina e prealpina, emesso alle ore 15 dal lunedì al venerdì.

In emergenza vengono inoltre emessi i seguenti prodotti:

- comunicati previsionali di nowcasting;
- analisi della situazione in atto e pregressa basate sui dati prodotti dai sistemi di monitoraggio e corredate da elaborati grafici (mappe) e numerici.

3. i cartelli meteorologici della Lombardia: elaborati numerici in forma tabellare emessi a orari prestabiliti (ore 9 ed ore 15 dal lunedì al sabato).

A.4 MODULISTICA STANDARD

Di seguito sono riportati i moduli standard da utilizzarsi nelle varie fasi dell'emergenza:

INDICE

MOD.A.4.1	MESSAGGIO DI PREALLARME	PAG. 10
MOD.A.4.2	MESSAGGIO DI ALLARME	PAG. 11
MOD.A.4.3	MANIFESTO DI ALLARME	PAG. 12
MOD.A.4.4	MANIFESTO DI RIENTRATO ALLARME	PAG. 13
MOD.A.4.5	MESSAGGIO DI EMERGENZA	PAG. 14
MOD.A.4.6	COMUNICAZIONE DI EMERGENZA PER INCIDENTE RILEVANTE IN ATTO	PAG. 15
MOD.A.4.7	ORDINANZA DI SGOMBERO ED INTERDIZIONE AL TRAFFICO	PAG. 16
MOD.A.4.8	ORDINANZA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA D'URGENZA	PAG. 17
MOD.A.4.9	ORDINANZA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA D'URGENZA DI UNA PORZIONE DI TERRENO DA ADIBIRE A INSEDIAMENTO CIVILE MEDIANTE TENDOPOLI O ROULOTTOPOLI	PAG. 19
MOD.A.4.10	ORDINANZA DI REQUISIZIONE IMMOBILI	PAG. 22
MOD.A.4.11	ORDINANZA DI REQUISIZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	PAG. 23
MOD.A.4.12	ORDINANZA CAUTELARE DI SOSPENSIONE DELLA PRODUZIONE O VENDITA DI ALIMENTI O BEVANDE	PAG. 25
MOD.A.4.13	ORDINANZA RELATIVA ALLA NON POTABILITÀ DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	PAG. 27
MOD.A.4.14	ORDINANZA PER LA PRECETTAZIONE DI MAESTRANZE	PAG. 28
MOD.A.4.15	ORDINANZA DI PRECETTAZIONE DI ESERCIZI COMMERCIALI PREVENTIVAMENTE INDIVIDUATI	PAG. 29
MOD.A.4.16	CENSIMENTO FERITI	PAG. 32
MOD.A.4.17	MODULO CENSIMENTO PERSONE EVACUATE	PAG. 33
MOD.A.4.18	REGISTRAZIONE DATI INCIDENTE	PAG. 34
MOD.A.4.19	SCHEDA A - PRIMO ACCERTAMENTO DEI DANNI	PAG. 36
MOD.A.4.20.1	SCHEDA B1 - DANNI AD OPERE PUBBLICHE	PAG. 39
MOD.A.4.20.2	SCHEDA B2 - DANNI AD OPERE PUBBLICHE	PAG. 42
MOD.A.4.20.3	SCHEDA B3 - DANNI AD OPERE PUBBLICHE	PAG. 46
MOD.A.4.21	SCHEDA C - DANNI A PRIVATI	PAG. 50
MOD.A.4.22	SCHEDA D - DANNI AD ATTIVITA' PRODUTTIVE	PAG. 54
MOD.A.4.23	COMUNICATO STAMPA	PAG. 58
MOD.A.4.24	TRASMISSIONE NOTIZIE	PAG. 59

Si ricorda inoltre che il software PETER messo a disposizione dell' Ufficio Tecnico Comunale è predisponibile alla produzione di tutta la modulistica utilizzabile in caso di emergenza.

Luogo, li

Mittente: Il sindaco
Prot. Civ. n. del

Destinatario/i:

OGGETTO: MESSAGGIO DI PREALLARME

AT ORE IN LOCALITA' SI E' VERIFICATO . A SEGUITO DI CUI DICHIARASI:

STATO DI PREALLARME : CODICE GIALLO

Trasmette at

Riceve at

Sabbio Chiese, li

Mittente:

Prot. Civ. n. del

Destinatario/i:

OGGETTO: MESSAGGIO DI ALLARME

AT ORE IN LOCALITA'

SI E' VERIFICATO

A SEGUITO DI CUI DICHIARASI:

STATO DI ALLARME : CODICE ROSSO

Trasmette at

Riceve at

MANIFESTO DI ALLARME N° DEL

IL SINDACO

COMUNICA LE SEGUENTI NORME DI COMPORTAMENTO:

IN PRESENZA DI LA SEGNALAZIONE DI ALLARME VERRÀ DATA A MEZZO DI
I RESIDENTI DELLE SEGUENTI VIE

AVRANNO N. ORE DI TEMPO PER EVACUARE LE PROPRIE ABITAZIONI.

DISPONE

CHE A SEGUITO DEL SEGNALE DI ALLARME, I RESIDENTI DELLE ZONE SOPRA INDICATE:

1. SE IN POSSESSO DI MEZZO DI TRASPORTO, DOVRANNO IMMEDIATAMENTE TRASFERIRSI PRESSO LE STRUTTURE DI VIA SECONDO IL SEGUENTE ITINERARIO (VEDI CARTINA):

2. SE PRIVI DI MEZZO DI TRASPORTO, DOVRANNO IMMEDIATAMENTE RAGGIUNGERE LA ZONA DI RACCOLTA DISLOCATA A:

SECONDO IL SEGUENTE PERCORSO (VEDI CARTINA):

INOLTRE, RACCOMANDA DI

1. STACCARE LUCE, ACQUA E GAS PRIMA DI ABBANDONARE LE ABITAZIONI.
2. RISPETTARE SCRUPolosAMENTE GLI ITINERARI DI EVACUAZIONE INDICATI.
3. EVITARE LE SOSTE LUNGO GLI ITINERARI DI EVACUAZIONE.
4. EVITARE L'USO DEL TELEFONO.

MANIFESTO DI RIENTRATO ALLARME N° DEL

IL SINDACO

COMUNICA CHE:

A SEGUITO DEL RIENTRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI DETERMINANTI LO STATO DI ALLARME

È DICHIARATO

IL RIENTRO DELLO STATO DI ALLARME

PER LA POPOLAZIONE

I RESIDENTI DELLE SEGUENTI VIE

.....
.....
HANNO FACOLTÀ DI RIENTRARE NELLE PROPRIE ABITAZIONI.

EVENTUALI ULTERIORI COMUNICAZIONI POTRANNO VENIRE FORNITE TRAMITE GLI ORGANI DI STAMPA O ATTRAVERSO ULTERIORI MANIFESTI.

EVENTUALI ULTERIORI INFORMAZIONI O RICHIESTE DI ASSISTENZA POSSONO ESSERE FORMULATE PRESSO LA SEDE COMUNALE.

Sabbio Chiese, li

Mittente:

Prot. Civ. n. del

Destinatario/i:

OGGETTO: MESSAGGIO DI EMERGENZA

AT ORE IN LOCALITA'

SI E' VERIFICATO .

A SEGUITO DI CUI DICHIARASI:

STATO DI EMERGENZA: CODICE ROSSO

Trasmette at

Riceve at

Mittente: Protezione Civile

Destinatario/i:

c.a. Titolare

c.a. Responsabile della Sicurezza

c.a. Responsabile del Personale

**OGGETTO: COMUNICAZIONE DI EMERGENZA
PER INCIDENTE RILEVANTE IN ATTO**

IMPORTANTE

La presente per informarVi che in data odierna alle ore _____ la ditta _____ in _____ è stata oggetto di un incidente che potrebbe avere ripercussioni sull'ambiente esterno.

In attesa di ulteriori comunicazioni Vi preghiamo di far tenere a tutto il Vostro personale i seguenti comportamenti

- **Non abbandonare gli edifici per non intralciare le operazioni di soccorso in atto**
- **Rifugiarsi al chiuso**
- **Chiudere immediatamente porte e finestre!**
- **Disattivare i sistemi di condizionamento dell'aria e di ventilazione**
- **Predisporre l'immediata evacuazione dei locali interrati e seminterrati, ove possibile allontanare il personale ed i visitatori spostandoli dai piani bassi ai piani superiori**
- **Restare all'interno dei locali**
- **Rimanere in attesa di istruzioni**
- **Mantenere comportamenti tali da EVITARE turbamenti o scene di panico**

Certi della Vostra collaborazione, cercheremo di fornirvi ulteriori e più dettagliate notizie appena possibile.

Il Sindaco

ORDINANZA N. DEL
DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA D'URGENZA

IL SINDACO

RILEVATO

Che in conseguenza del recente evento calamitoso verificatosi in data che ha colpito il territorio comunale in località si è determinata una situazione di grave disagio per la popolazione ivi residente, la quale deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita comunitaria;

VISTA

la relazione redatta dai tecnici incaricati della verifica delle condizioni strutturali e di sicurezza relativa alle arterie ed alle opere stradali interessate dall'evento, e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione e del ripristino delle medesime;

CONSIDERATA

l'estrema necessità e l'urgenza di ripristinare le vie di comunicazione interrotte o intransitabili per lesioni e/o ingombri registrati della rete stradale del territorio comunale, anche al fine di tutelare l'incolumità della popolazione, bisognevole, nello stato di emergenza attualmente in atto, dei soccorsi prestati dagli organismi coinvolti nelle operazioni di risoluzione della crisi;

PRESO ATTO

Che per l'esecuzione dei lavori è necessario procedere con urgenza all'occupazione temporanea dei seguenti beni immobili:

- | | | | | |
|-----------------|------|----------|--------|---------------------------|
| – Area n. 1 fg. | map. | Sup. Mq. | Propr. | (indicare Nome e Cognome) |
| – Area n. 2 fg. | map. | Sup. Mq. | Propr. | (indicare Nome e Cognome) |
| – Area n. 3 fg. | map. | Sup. Mq. | Propr. | (indicare Nome e Cognome) |
| – Area n. 4 fg. | map. | Sup. Mq. | Propr. | (indicare Nome e Cognome) |
| – Area n. 5 fg. | map. | Sup. Mq. | Propr. | (indicare Nome e Cognome) |

VISTI

- Il vigente piano comunale d'emergenza;
- gli articoli dell'Ordinanza n. , emanata dal Ministero dell'Interno in data relativamente all'evento verificatosi;
- l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;
- l'articolo 71 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359;
- l'articolo 7 allegato E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;
- l'articolo 38, comma 2, della Legge n. 142/90;
- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

ATTESO

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

l'occupazione temporanea d'urgenza dei sopra elencati beni immobili, di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte a far tempo dalla data di notificazione della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto al ripristino delle strutture coinvolti dall'evento calamitoso e, comunque, non oltre la data del con riserva di procedere, con successivo provvedimento, alla determinazione dell'indennità di occupazione, previa compilazione di apposito verbale di consistenza, redatto da un Funzionario del Competente Ufficio Tecnico Comunale o da un tecnico nominato dal Comune.

Responsabile del procedimento è il Sig.

l'Ufficio Tecnico del Comune.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene tempestivamente trasmessa e comunicata al Sig. Prefetto di .

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. entro 60 gg, ovvero della Regione
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.
- termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

ORDINANZA N. DEL
DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA D'URGENZA DI UNA PORZIONE DI
TERRENO DA ADIBIRE A INSEDIAMENTO CIVILE
MEDIANTE TENDOPOLI O ROULOTTOPOLI

IL SINDACO

RILEVATO

il grave e straordinario evento che ha colpito il Comune in data ; e che in conseguenza di ciò, moltissimi cittadini residenti risultano non più in possesso di una civile abitazione funzionale ed agibile, anche per emissione di ordinanze di evacuazione e/o di sgombero;

CONSIDERATA

la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla pronta accoglienza dei residenti entro strutture temporanee (quali tende e roulotte), idonee al soddisfacimento delle più elementari condizioni vitali e di soccorso, nonché alla sopravvivenza in condizioni ambientali anche difficili, quali quelle invernali prossime;

CONSIDERATO

che in queste zone, data la grave entità dei danni, è in azione la Protezione Civile, che coopera nei lavori;

PRECISATO

che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere - attraverso la procedura dell'occupazione d'urgenza - al reperimento di un terreno da adibire, mediante le necessarie opere di adeguamento, a insediamento civile provvisorio di pronta accoglienza per le esigenze di cui sopra;

VISTO

l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

INDIVIDUATE NELLE SEGUENTI AREE:

– Area n. 1 foglio mapp. Sup. Mq.

- Area n. 2 foglio mapp. Sup. Mq.
- Area n. 3 foglio mapp. Sup. Mq.
- Area n. 4 foglio mapp. Sup. Mq.
- Area n. 5 foglio mapp. Sup. Mq.

quelle idonee a garantire la funzione richiesta;

VISTI

- l'articolo 7 allegato E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;
- l'articolo 71 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359;
- l'articolo 38, comma 2, della Legge 8.6.1990 n. 142 sulle Ordinanze sindacali;
- l'articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66;

ATTESO

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

1. Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato vengono occupate in uso ed in via provvisoria le seguenti aree individuate catastalmente:

Area n. 1 fg.	map.	Sup. Mq.	Propr.
Area n. 2 fg.	map.	Sup. Mq.	Propr.
Area n. 3 fg.	map.	Sup. Mq.	Propr.
Area n. 4 fg.	map.	Sup. Mq.	Propr.
Area n. 5 fg.	map.	Sup. Mq.	Propr.

da adibire a insediamenti civili temporanei di pronta accoglienza, mediante le necessarie opere di urbanizzazione e di adeguamento.

2. Di riconsegnare tali aree ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della occupazione, dopo che saranno venuti meno i motivi della urgenza ed indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi;
3. Di rinviare a successivo provvedimento la determinazione e la liquidazione dell'indennità di occupazione spettante, a seguito dell'approvazione dell'apposito verbale di consistenza da redigere in occasione dell'esecuzione della presente ordinanza.
4. Di notificare il presente provvedimento:
 - ai proprietari di tali aree:
 - Area n. 1 - Sigg.

- Area n. 2 - Sigg.
 - Area n. 3 - Sigg.
 - Area n. 4 - Sigg.
 - Area n. 5 - Sigg.
- agli Ufficiali ed Agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza;

Responsabile del procedimento è il Sig. presso l'Ufficio Tecnico del Comune.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della presente Ordinanza, che in copia viene tempestivamente trasmessa e comunicata al Sig. Prefetto di .

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

ORDINANZA N. DEL
DI REQUISIZIONE IMMOBILI

visto l'Art. 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

che, a seguito della calamità pubblica verificatasi in località il , è stato ordinato lo sgombero di numerose abitazioni, per cui si rende indispensabile e urgente provvedere al temporaneo ricovero delle famiglie evacuate;

che a tale scopo sono individuati i seguenti locali:

- Via n. il cui detentore è il Sig.
- Via n. il cui detentore è il Sig.
- Via n. il cui detentore è il Sig.
- Via n. il cui detentore è il Sig.

la requisizione in uso, per la durata minima di giorni in favore dello stesso Comune di . salvo proroga che potrà disporsi dall'autorità competente, dei medesimi immobili sopra indicati:

I detentori dovranno cedere i locali sopra indicati il giorno successivo alla notificazione del presente ordine, mediante consegna delle chiavi all'incaricato del Comune.

All'atto della consegna sarà redatto, in duplice esemplare, verbale di descrizione sommaria dell'immobile requisito. In caso di assenza del detentore, si procederà a cura dell'Ufficiale incaricato, alla presenza di due testimoni designati dal Sindaco. Con successivo provvedimento verrà stabilita l'indennità spettante al proprietario dell'immobile per il periodo di occupazione e per gli eventuali danni all'edificio ed alle suppellettili, ai sensi delle leggi vigenti.

La presente ordinanza è immediatamente esecutiva e viene integralmente comunicata al Prefetto.

Sabbio Chiese, il

ORDINANZA N. DEL
DI REQUISIZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO

IL SINDACO

PREMESSO

che a causa dell'evento verificatosi in data si rende indifferibile ed urgente provvedere al ripristino provvisorio del traffico nelle vie comunali, mediante rimozione delle macerie;

RITENUTO

necessario e urgente acquisire in uso per le necessità di cui sopra alcuni mezzi idonei allo scopo, per giorni;

VISTO

che mezzi più tempestivamente reperibili e prontamente disponibili sono i seguenti, con indicate a fianco le relative proprietà:

- Mezzo Proprietario
- Mezzo Proprietario
- Mezzo Proprietario
- Mezzo Proprietario

VISTI

- l'art. 7 all. E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;
- l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

- l'articolo 15 della Legge 24.2.1992 n. 225;
- l'articolo 38 della Legge 8 giugno 1990 n. 142;

ATTESO

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

la requisizione in uso in favore del Comune dei mezzi sopra elencati; l'indennità spettante ai proprietari verrà determinata e liquidata con successivo provvedimento.

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico del Comune.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza che in copia viene trasmessa al Sig. _____ Prefetto di _____.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione _____ entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

-

Sabbio Chiese, il _____

ORDINANZA CAUTELARE DI SOSPENSIONE N. DEL
DELLA PRODUZIONE O VENDITA DI ALIMENTI O BEVANDE

IL SINDACO

RILEVATO

che in conseguenza del recente evento calamitoso, che ha colpito il territorio comunale in località , è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente, causa la lesione delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato, con conseguente rischio di carenza delle minime condizioni igieniche e sanitarie;

VISTO

il referto di analisi di prima istanza, pervenuto in data da parte del Responsabile del laboratorio di igiene pubblica della ASL di , dal quale risulta che gli alimenti/bevande sotto riportati:

-

-

sono stati prodotti dalla Ditta con stabilimento sito in questo Comune (loc.) e sono posti in vendita nei seguenti esercizi commerciali:

-

-

CONSIDERATO

che dal referto risulta che i sopra indicati alimenti/bevande sono ritenuti PERICOLOSI per la salute pubblica per i seguenti motivi:

- sopravvenuta inidoneità degli stabilimenti a garantire l'apposito ciclo produttivo, secondo le norme igienico - sanitarie stabilite dalla legge;
- carenze generalizzate della funzionalità degli impianti di conservazione e/o refrigerazione;
- carenza delle condizioni igienico - sanitarie dei locali destinati alla vendita dei sopra elencati prodotti;
- limitata percorrenza delle vie di comunicazione, causata dal dissesto della rete stradale, con conseguente
- impossibilità di garantire il tempestivo trasporto dei prodotti, soggetti a un rapido deterioramento;
-

VISTO

il vigente Piano Comunale d'Emergenza

VISTI

- gli articoli dell'Ordinanza n. emanata dal Ministero dell'Interno in data
- l'articolo 38, comma 2, della Legge n. 142/90
- l'articolo 4 del D.L. 18 giugno 1986, n. 282 (convertito in legge 7 agosto 1986, n. 462)
- l'articolo 32 della Legge 23.12.1978 n. 833
- l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66
- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225

ATTESO

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento

ORDINA

al Signor , in qualità di della Ditta , la **SOSPENSIONE IMMEDIATA DELLA PRODUZIONE E/O DEL COMMERCIO**, in tutto il territorio comunale, del/i seguente/i prodotto/i:

-

-

sino a quando non perverranno i risultati delle analisi di revisione, a cessazione avvenuta dell'emergenza.

La presente ordinanza è resa pubblica con l'affissione all'albo pretorio per la durata di giorni ovvero, considerata la grave situazione in atto, con ogni mezzo ritenuto idoneo a dare conoscenza del suo contenuto.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione, vigilanza, controllo ed esecuzione della presente Ordinanza.

Responsabile del procedimento è il Signor , presso l'Ufficio .

Gli interessati possono chiedere, entro 15 giorni dalla ricezione delle analisi di prima istanza, la revisione delle analisi, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 30.4.1962, n. 28.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto entro 30 gg, ovvero
 - ricorso al T.A.R. entro 60 gg, ovvero
 - ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg
- termini tutti decorrenti dalla notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

ORDINANZA N. DEL
RELATIVA ALLA NON POTABILITÀ DELLE ACQUE
DESTINATE AL CONSUMO UMANO

IL SINDACO

CONSIDERATO

- che a causa dell'evento avvenuto in data , si sono verificate interruzioni, guasti e rotture nell'acquedotto comunale;
- che per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica l'acquedotto comunale non è da ritenersi utilizzabile, fino a verifiche tecniche avvenute sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano;

RITENUTO

di dover vietare l'utilizzo dell'acqua degli acquedotti comunali a scopo potabile, in attesa di controlli e accertamenti analitici sulla potabilità delle acque destinate al consumo umano;

VISTI

- gli artt. 3 e 12 del D.P.R. 24 maggio 1988 n. 236
- l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833
- l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981, n. 66
- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225
- l'articolo 38 della Legge 8 giugno 1990 n. 142

ORDINA

che in attesa dei risultati dei rilievi della ASL e comunque fino a nuovo ordine, E' FATTO DIVIETO di utilizzare A SCOPO POTABILE l'acqua proveniente dagli acquedotti comunali di:

-

E' consentito l'utilizzo per i FINI DOMESTICI NON POTABILI PREVIA BOLLITURA, l'acqua proveniente dagli acquedotti comunali di:

-

La Polizia Municipale e l'ufficio Tecnico Comunale sono incaricati, ciascuna per propria competenza, dell'esecuzione del presente provvedimento e di trasmettere la presente ordinanza al Sig.

ORDINANZA N. DEL
PER LA PRECETTAZIONE DI MAESTRANZE

Visto l'art. 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

- che, a causa del verificatasi il in località del Comune, si rende necessario provvedere mediante l'impiego di maestranze;
- che l'impresa , già lavora in località limitrofa alla zona colpita; all'impresa), nella persona del titolare Sig. di mettere a disposizione del Sig. le seguenti maestranze, per la durata di giorni :

- n. capo cantieri;
- n. operai specializzati;
- n. operai qualificati;
- n. operai comuni.

Al pagamento della retribuzione alle maestranze provvede direttamente il Comune richiedente.
La presente ordinanza è resa nota mediante pubblica affissione. Essa è comunicata al Prefetto, ai sensi del citato art. 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981, n. 66.

ORDINANZA N. DEL
DI PRECETTAZIONE DI ESERCIZI COMMERCIALI PREVENTIVAMENTE
INDIVIDUATI

IL SINDACO

PREMESSO

- che in data un evento di grandi proporzioni ha causato disastrose conseguenze per la popolazione civile di tutto il Comune;
- che nel Comune di hanno trovato sede operativa altre strutture facenti parte del Servizio Nazionale della Protezione Civile (varie associazioni di volontariato, CRI, Vigili del Fuoco);

CONSIDERATO

- che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni, nonché la necessaria assistenza tecnico - logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento del C.O.M.;
- che stante la situazione di emergenza impellente si ritiene opportuno individuare un elenco di Ditte e fornitori da utilizzare senza soluzione di continuità, secondo le necessità e le richieste degli organi della Protezione Civile;
- che qualunque indugio nelle attività di rimozione del pericolo e in quelle di soccorso alle popolazioni colpite potrebbe comportare l'aggravamento dei danni nonché della pericolosità dei luoghi;

PRESO ATTO

- che occorra provvedere a porre in reperibilità 24 ore su 24 alcuni esercizi commerciali che per tipologia e collocazione possono ritenersi funzionali e determinanti per il successo delle operazioni di soccorso;

INDIVIDUATI NEI SEGUENTI ESERCIZI:

- Stazioni rifornimento carburanti
- Gommisti
- Elettrauto
- Meccanici
- Termosanitari

- Edilizia - Mesticherie
- Farmacie
- Generi alimentari (Grande distribuzione)
-

le attività commerciali di vendita, distribuzione e assistenza che risultano essere di valido e necessario supporto tecnico - logistico durante le attività di soccorso per il migliore e più efficace funzionamento dell'organizzazione, secondo le indicazioni della pianificazione di emergenza;

VISTI

- l'articolo 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225
- l'articolo 1 del D.M. 28 maggio 1993;
- l'articolo 38 della Legge 8.6.1990 n. 142

ORDINA

E' fatto obbligo ai titolari degli esercizi di cui al seguente elenco di garantire l'apertura delle rispettive attività con orario continuato per le ventiquattro ore fino a nuova disposizione:

- Stazioni rifornimento carburanti
- Gommisti
- Elettrauto
- Meccanici
- Termosanitari
- Edilizia - Mesticherie
- Farmacie
- Generi alimentari (Grande distribuzione)
-

Tale apertura potrà essere convertita - in caso di contestuale residenza dei titolari nello stesso fabbricato ove ha sede l'esercizio - in una pronta reperibilità. I medesimi gestori sono autorizzati a provvedere al rifornimento del personale e dei mezzi di soccorso e di Protezione Civile.

Il gestore esigerà dal richiedente l'esibizione e la successiva controfirma del buono di richiesta del Comune ove viene prestato il servizio di soccorso, l'eventuale numero di targa del mezzo, il nome dell'Ente o Associazione di appartenenza.

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico del Comune.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Sabbio Chiese, il

MODULO CENSIMENTO PERSONE EVACUATE N° DEL

AREA DI RICOVERO:

SITUATA IN VIA

N°

RESPONSABILE AREA DI RICOVERO:

Nome	Cognome	Indirizzo	Telefono	Ha familiari in aree diverse?	Note
				<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
				<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
				<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
				<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
				<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
				<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
				<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
				<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
				<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	
				<input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	

REGISTRAZIONE DATI INCIDENTE

1.Località:		
2.Interlocutore:		
<input type="checkbox"/> Vigili del fuoco <input type="checkbox"/> Polizia	<input type="checkbox"/> Asl <input type="checkbox"/>	
3.Identificazione del prodotto		Numero UN
Nome:		Codice Kemler
4.Stato fisico del prodotto		
<input type="checkbox"/> Solido	<input type="checkbox"/> Liquido	<input type="checkbox"/> Gas
5.Tipo di imballo		
<input type="checkbox"/> Fusti <input type="checkbox"/> Taniche <input type="checkbox"/> Sacchi	<input type="checkbox"/> Grandi imballaggi (IBC) <input type="checkbox"/> Cisterna/Contenitore-cisterna <input type="checkbox"/> Scatole	<input type="checkbox"/> Ferro-cisterna <input type="checkbox"/> Autosilo <input type="checkbox"/>
6. Scenario incidentale		
Danni a persone:	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si	N. morti: N. feriti:
Danni all'ambiente:	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si
<input type="checkbox"/> Fuoco <input type="checkbox"/> Gas	<input type="checkbox"/> Spandimenti <input type="checkbox"/>	
7. Condizioni climatiche		
Temperatura:		Vento:
<input type="checkbox"/> Sole <input type="checkbox"/> Secco <input type="checkbox"/> Leggera pioggia	<input type="checkbox"/> Forte pioggia <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Neve	<input type="checkbox"/> Ghiaccio <input type="checkbox"/>
8. Luogo dell'incidente		
Condizioni della strada:		
<input type="checkbox"/> Cemento <input type="checkbox"/> Asfalto <input type="checkbox"/> Mattoni	<input type="checkbox"/> Ghiaia <input type="checkbox"/> Presenza di corsi d'acqua <input type="checkbox"/>	
Accessibilità:		
<input type="checkbox"/> Strada ostacolata	<input type="checkbox"/> Strada chiusa	<input type="checkbox"/> Strada libera
9.Dati del trasportatore		
Nome	Tipo/Mezzo di trasporto	Targa veicolo:
10. Carico		
<input type="checkbox"/> Prodotto unico	<input type="checkbox"/> Più prodotti	

11. Dati del Documento di Trasporto		
Mittente	Destinatario	Numero del DdT
12. Data :		

SCHEDA A - PRIMO ACCERTAMENTO DEI DANNI*Da compilarsi a cura dell'Amministrazione Comunale***COMUNE DI SABBIO CHIESE PROVINCIA BS**

DANNI CAUSATI DAGLI EVENTI DEL

Invio del: ore

DESCRIZIONE DEGLI EVENTI

TIPOLOGIA	LOCALIZZAZIONE	DESCRIZIONE EVENTI
<input type="checkbox"/> esondazione		
<input type="checkbox"/> frana		
<input type="checkbox"/> grandinata o tromba d'aria		
<input type="checkbox"/> Incendio boschivo		
<input type="checkbox"/> emissioni (radioattive, tossiche o nocive)		
<input type="checkbox"/> esplosioni in impianti industriali		
<input type="checkbox"/> altro:		

DANNI AD EDIFICI ED INFRASTRUTTURE PUBBLICHE:

TIPOLOGIA	LOCALIZZAZIONE	DESCRIZIONE DANNI
<input type="checkbox"/> viabilità		
<input type="checkbox"/> edifici pubblici		

<input type="checkbox"/> acquedotti e fognature		
<input type="checkbox"/> opere di difesa del suolo		
<input type="checkbox"/> beni mobili		
<input type="checkbox"/> altro:		

Quantificazione di larga massima dei danni: Euro

DANNI AL TERRITORIO:

TIPOLOGIA	LOCALIZZAZIONE	DESCRIZIONE DANNI
<input type="checkbox"/> idrogeologico		
<input type="checkbox"/> rete idrografica		
<input type="checkbox"/> patrimonio boschivo		
<input type="checkbox"/> altro:		

Quantificazione di larga massima dei danni: Euro

INTERVENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE:

Già realizzati da: Comune Genio Civile

Richiesti da: Genio Civile altro Ente:

DANNI A BENI DI PROPRIETA' PRIVATA:

DESCRIZIONE	QUANTIFICAZIONE (NUMERO)
abitazioni danneggiate	<input type="checkbox"/> da 1 a 10
	<input type="checkbox"/> da 10 a 50
	<input type="checkbox"/> oltre 50
persone evacuate	
nuclei familiari evacuati	
altri beni interessati	

Quantificazione di larga massima dei danni: Euro

DANNI AD ATTIVITA' PRODUTTIVE:

Numero di imprese danneggiate: Euro

Quantificazione di larga massima dei danni: Euro

TOTALE STIMATO: Euro

Data

Il Tecnico Comunale

N.B.

I dati contenuti nella presente scheda sono finalizzati all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento dello stato di emergenza ed all'eventuale stanziamento di contributi o altre provvidenze, statali o regionali. Vista la necessità di disporre con urgenza dei dati necessari ai provvedimenti di cui sopra, si raccomanda di inviare la scheda tempestivamente (**entro 24 ore dall'evento**) agli Enti sottoelencati:

- Regione Lombardia - Servizio Protezione Civile - Fax: 02 6706222/02 6765.5410/02 6765.2994
- Prefettura competente
- Genio Civile competente

SCHEDA B1 - DANNI AD OPERE PUBBLICHE*Da compilarsi a cura dell'Amministrazione Comunale***RIMBORSO PER SPESE SOSTENUTE DAGLI ENTI LOCALI
PER INTERVENTI URGENTI DI PRIMO SOCCORSO**

CLASSE A11* (*ad uso interno dell'Amm. Regionale)

COMUNE DI SABBIO CHIESE PROVINCIA BS

DANNI CAUSATI DAGLI EVENTI DEL

LEGGE / ORDINANZA n. DEL

ENTE RICHIEDENTE :

DESCRIZIONE DEGLI EVENTI

Tipologia	Localizzazione	Descrizione eventi
<input type="checkbox"/> esondazione		
<input type="checkbox"/> frana		
<input type="checkbox"/> grandinata o tromba d'aria		
<input type="checkbox"/> incendio boschivo		
<input type="checkbox"/> emissioni (radioattive, tossiche o nocive)		
<input type="checkbox"/> esplosioni in impianti industriali		
<input type="checkbox"/> altro:		

DESCRIZIONE DEI DANNI E DEGLI INTERVENTI

Indicare il valore approssimativo delle singole opere o beni

VIABILITA':

ACQUEDOTTI E FOGNATURE:

EDIFICI PUBBLICI:

BENI MOBILI:

ALTRO:

RIEPILOGO

Tipo d'infrastruttura	Ammontare degli interventi in Euro
VIABILITÀ	
ACQUEDOTTI E FOGNATURE	
EDIFICI PUBBLICI	
BENI MOBILI	
ALTRO	
TOTALE	

TOTALE SPESE SOSTENUTE AL (data di invio): EURO

Allegati:

- Mappe catastali con velatura gialla della zona interessata dall'intervento
- Fotografie

Data

Il Tecnico Comunale

N.B.

La concreta erogazione del contributo avverrà, nel rispetto delle norme vigenti, ad avvenuta definizione del programma definitivo, delle modalità stabilite, delle disponibilità ed in ogni caso su presentazione dei giustificativi di spesa (che saranno richiesti in seguito e comprenderanno, per lavori in economia, la deliberazione di liquidazione delle spese e, per lavori eseguiti da ditte appaltatrici, il certificato di regolare esecuzione e la deliberazione di approvazione dello stesso; non saranno liquidabili spese sostenute per il personale dipendente dell'Ente).

SCHEDA B2 - DANNI AD OPERE PUBBLICHE*Da compilarsi a cura dell'Amministrazione Comunale***RIPRISTINO INFRASTRUTTURE PUBBLICHE**

(viabilità, acquedotti, fognature ed edifici pubblici)

CLASSE A1 - A3 - A4* (*ad uso interno dell'Amm. Regionale)

COMUNE DI SABBIO CHIESE PROVINCIA BS

DANNI CAUSATI DAGLI EVENTI DEL

LEGGE / ORDINANZA n. DEL

ENTE RICHIEDENTE :

DESCRIZIONE DEGLI EVENTI

Tipologia	Localizzazione	Descrizione eventi
<input type="checkbox"/> esondazione		
<input type="checkbox"/> frana		
<input type="checkbox"/> grandinata o tromba d'aria		
<input type="checkbox"/> incendio boschivo		
<input type="checkbox"/> emissioni (radioattive, tossiche o nocive)		
<input type="checkbox"/> esplosioni in impianti industriali		
<input type="checkbox"/> altro:		

DESCRIZIONE DEI DANNI SUBITI

VIABILITA':

ACQUEDOTTI E FOGNATURE:

EDIFICI PUBBLICI:

ALTRO:

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI AL RIPRISTINO

Indicare solo gli interventi necessari al ritorno alla normalità

VIABILITA':

Principali categorie di lavori	Importo in Euro
scavi	
opere murarie	
opere in pietra	
altro:	
Importo a base d'asta	
I.V.A. 20%	
Art. 18, L.109/94 (1%) o spese tecniche (professionista esterno)	

Altre somme a disposizione	
TOTALE	

ACQUEDOTTI E FOGNATURE:

Principali categorie di lavori	Importo in Euro
scavi	
opere murarie	
opere in pietra	
altro:	
Importo a base d'asta	
I.V.A. 20%	
Art. 18, L.109/94 (1%) o spese tecniche (professionista esterno)	
Altre somme a disposizione	
TOTALE	

EDIFICI PUBBLICI:

Principali categorie di lavori	Importo in Euro
scavi	
opere murarie	
opere in pietra	
altro:	
Importo a base d'asta	
I.V.A. 20%	
Art. 18, L.109/94 (1%) o spese tecniche (professionista esterno)	
Altre somme a disposizione	
TOTALE	

ALTRO:

Principali categorie di lavori	Importo in Euro
scavi	
opere murarie	
opere in pietra	
altro:	
Importo a base d'asta	
I.V.A. 20%	
Art. 18, L.109/94 (1%) o spese tecniche (professionista esterno)	
Altre somme a disposizione	
TOTALE	

RIEPILOGO

Tipo d'infrastruttura	AMMONTARE DEGLI INTERVENTI IN EURO
VIABILITÀ	
ACQUEDOTTI E FOGNATURE	
EDIFICI PUBBLICI	
ALTRO	
TOTALE	

Allegati:

- Corografia a scala 1:10.000 con indicati i punti degli interventi
- Mappe catastali con velatura gialla della zona interessata dagli interventi
- Fotografie

Data

Il Tecnico Comunale

SCHEDA B3 - DANNI AD OPERE PUBBLICHE

Da compilarsi a cura dell'Amministrazione Comunale

INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO

CLASSE A1 - A3* (*ad uso interno dell'Amm. Regionale)

COMUNE DI SABBIO CHIESE PROVINCIA BS

DANNI CAUSATI DAGLI EVENTI DEL

LEGGE / ORDINANZA n. DEL

ENTE RICHIEDENTE :

BACINO:

SOTTOBACINO:

CORSO D'ACQUA IN OGGETTO:

LOCALITA' OGGETTO DEL DISSESTO:

DESCRIZIONE DEGLI EVENTI

Tipologia	Localizzazione	Descrizione eventi
<input type="checkbox"/> esondazione		
<input type="checkbox"/> frana		
<input type="checkbox"/> grandinata o tromba d'aria		
<input type="checkbox"/> incendio boschivo		
<input type="checkbox"/> emissioni (radioattive, tossiche o nocive)		
<input type="checkbox"/> esplosioni in impianti industriali		
<input type="checkbox"/> altro:		

TIPO DI DISSESTO

TIPOLOGIA	Localizzazione	DESCRIZIONE DANNI
<input type="checkbox"/> idrogeologico		
<input type="checkbox"/> rete idrografica		
<input type="checkbox"/> patrimonio boschivo		
<input type="checkbox"/> altro:		

ELEMENTI DI RISCHIO (Vulnerabilità)

- R1 - aree disabitate o improduttive
- R2 - edifici isolati, infrastrutture viarie minori, zone agricole
- R3 - nuclei abitati, insediamenti industriali, artigianali, commerciali, viabilità
- R4 - centri urbani, grandi insediamenti industriali, beni architettonici, storici, artistici, principali strutture viarie, servizi di rilevante interesse locale.

INTERVENTI PROPOSTI

1. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

DISSESTO IDROGEOLOGICO

- D.1 interventi di consolidamento abitati
- D.2 interventi sulla rete idrogr. minore insistente sul versante instabile
- D.3 interventi di consolidamento dei versanti
- D.4 interventi di difesa dalle valanghe
- D.5 interventi di forestazione
- D.6 sistemazioni idraulico-forestali
- D.7 recupero suoli abbandonati e recupero naturalistico
- D.8 salvaguardia ecosistemi vulnerabili
- D.9 altro:

DISSESTO RETE IDROGRAFICA

- 1.1 opere di difesa arginale e spondale
- 1.2 sistemazioni di foci di corsi d'acqua
- 1.3 bacini di laminazione delle piene
- 1.4 scolmatori di piene
- 1.5 opere direzionali in alveo
- 1.6 opere di stabilizzazione dei profili di fondo dei corsi d'acqua
- 1.7 opere di regolazione dei laghi
- 1.8 interventi di sistemazione integrata di alvei in dissesto
- 1.9 altro:

2. COSTI (Stima sintetica)

Principali categorie di lavori	Importo in Euro
scavi	
opere murarie	
opere in pietra	
altro:	
Importo a base d'asta	
I.V.A. 20%	
Art. 18, L.109/94 (1%) o spese tecniche (professionista esterno)	
Altre somme a disposizione	
TOTALE	

3. VINCOLI DA PROPORRE SUL TERRITORIO A RISCHIO

4. INTERVENTI DI POLIZIA IDRAULICA (Invasioni d'alveo, abusi, dissesti)

5. RISULTATI ATTESI

Allegati:

- Corografia a scala 1:10.000 con indicata la località dell'intervento
- Mappe catastali con velatura gialla della zona interessata dall'intervento
- Fotografie

Data

Il Tecnico Comunale

VERIFICA DI AMMISSIBILITA' (se prevista) - Genio Civile - Opere idrauliche

NOTE:

IMPORTO CONFERMATO / RIDETERMINATO IN: Euro

Data

L'Estensore

Visto: Il Dirigente

SCHEDA C - DANNI A PRIVATI

INTERVENTI DIRETTI AD ASSICURARE LA PRIMA ASSISTENZA ALLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI
EVENTI DEL _____ (Ai sensi dell'art. 3, comma 4, L.R. 54/1990 e art.108, comma 1, D.lgs. 112/1998)

AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 L. 15/1968

N.B.: la presente autocertificazione riguarda solo ed unicamente la prima casa.

COMUNE DI SABBIO CHIESE PROVINCIA DI BS

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
residente a _____ indirizzo _____
tel. _____ , cellulare _____ , fax _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

1) che il proprio nucleo familiare:

- evacuato in località _____ dal _____ al _____
 - a spese dell'Amministrazione Comunale o di altro Ente
 - a spese proprie o

non evacuato

è composto da n. _____ persone:

Cognome e nome	Grado di parentela	Eta'
	Capofamiglia	

2) che l'abitazione ubicata in via / viale / piazza _____ , n. civico: _____ località e/o frazione:

di proprietà - residenza abituale / 1^ casa

in locazione (specificare Nome e Cognome del proprietario:

abitata ad altro titolo (specificare Nome e Cognome del proprietario: _____)

E' STATA:

distrutta

dichiarata inagibile

danneggiata

Descrizione sommaria dell'abitazione: n. piani, n. stanze e vani accessori (quali per es. garage, magazzini)

DESCRIZIONE GENERALE DEI DANNI SPECIFICANDONE LA CAUSA (acqua, fango, detriti, incendio, terremoto, altro):

Descrizione dettagliata dei danni (con adeguata documentazione fotografica):

- cucina
 - struttura e muratura (specificare tipologia: intonaco, tappezzeria, legno, rustico, altro):
 - pavimento (specificare tipologia: piastrelle, parquet, marmo, moquette, rustico, altro):
 - serramenti:
- bagni e servizi:
 - struttura e muratura (specificare tipologia: vedi categorie sopra):
 - pavimento (specificare tipologia: vedi categorie sopra):
 - serramenti:
- camere da letto:
 - struttura e muratura (specificare tipologia: vedi categorie sopra):
 - pavimento (specificare tipologia: vedi categorie sopra):
 - serramenti:
- altri vani:
 - soggiorno o salotto
 - scantinati
 - sottotetti
 - autorimessa

Specificare i danni a pavimenti, murature e serramenti (vedi categorie sopra):

- impianti tecnologici:

- impianto elettrico:
- impianto idraulico e sanitario:
- impianto termico:

RIEPILOGO STIMA DEI DANNI ALL'ABITAZIONE (*)

	STRUTTURA	MURATURA	PAVIMENTI	SERRAMENTI	IMPIANTI		
					Elettrico	Idraulico	Termico
Cucina							
Bagni e servizi							
Camere da letto							
Soggiorno o salotto							
Scantinati							
Sottotetti							
Autorimessa							
<u>TOTALE</u>							

(*) N.B.: Per le opere realizzate in economia saranno considerate unicamente le spese documentate da fatture, ric. fiscali, ecc.

STIMA DEI DANNI A BENI MOBILI

(indicare il valore approssimativo dei singoli beni ed allegare documentazione fotografica)

- Arredamenti:
- Elettrodomestici di prima necessità:
- Altri beni:

RIEPILOGO STIMA DEI DANNI A BENI MOBILI (*)

CATEGORIE	VALORE STIMATO
Arredamenti	
Elettrodomestici di prima necessità	
Autoveicoli e mezzi di trasporto vari	
Altri beni e suppellettili	
TOTALE	

(*) N.B.: le categorie di beni oggetto di contributo potranno essere diversamente determinate all'interno delle Ordinanze emesse.

Il sottoscritto

DICHIARA

- che, salva ogni stima ulteriore, da una prima sommaria valutazione i danni sopra descritti possono essere così complessivamente quantificati :
 - danni all'abitazione EURO _____
 - danni ai beni mobili EURO _____

Totale EURO _____
- che la destinazione d'uso di tutti i vani dei beni immobili in oggetto è conforme allo strumento urbanistico vigente e che gli stessi sono stati oggetto di regolare concessione o autorizzazione edilizia.
- di non essere in possesso di coperture assicurative presso Istituti privati o pubblici per i beni in questione.

INOLTRE

Il sottoscritto prende atto che il contributo, che eventualmente sarà erogato, è da considerarsi anticipazione di future provvidenze a qualsiasi titolo concesse.

Il sottoscritto si impegna a trasmettere all'Amministrazione Comunale, non appena in possesso, la documentazione originale delle spese relative al ripristino dei danni subiti (fatture, ricevute fiscali, ecc...) ed a conservarne copia per eventuali verifiche da parte della Regione Lombardia, o di altre Autorità.

Il sottoscritto rende la presente dichiarazione, quale autocertificazione, ai sensi dell'art. 4 della L. 15/1968 e successive modificazioni ed integrazioni, consapevole delle conseguenze, anche penali, di eventuali dichiarazioni mendaci.

Data

Firma del dichiarante _____

Allegati: documentazione fotografica (originale).

SCHEDA D - DANNI AD ATTIVITA' PRODUTTIVE

INTERVENTI DIRETTI AD ASSICURARE LA PRIMA ASSISTENZA ALLE POPOLAZIONI
COLPITE DAGLI EVENTI DEL

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, L.R. 54/1990 e art. 108, comma 1, D.lgs. 112/1998

AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 L. 15/1968

COMUNE DI SABBIO CHIESE PROVINCIA DI BS

Il/la sottoscritto/a _____, quale rappresentante dell'impresa _____ costituita il
Iscritta al Registro della C.C.I.A.A. di _____ N. di Iscrizione _____

con sede in _____ Prov. _____ CAP. _____
Via _____ n. civico _____ Tel. _____ Fax _____

con domicilio fiscale in _____
PIVA n. _____

esercente l'attività di _____ appartenente alla seguente categoria:

industria artigianato commercio cooperazione altro:

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

CHE IL FABBRICATO

di proprietà
 in locazione

E' STATO:

distrutto
 dichiarato inagibile
 danneggiato

Descrizione sommaria del fabbricato:

DESCRIZIONE GENERALE DEI DANNI SPECIFICANDONE LA CAUSA

Descrizione dettagliata dei danni

fabbricato principale:

- struttura (specificare: pilastri, solette, ecc...):
- muratura (specificare tipologia):
- pavimento (specificare tipologia):
- serramenti (specificare tipologia):

altri fabbricati:

- struttura (specificare: pilastri, solette, ecc...):
- muratura (specificare tipologia):
- pavimento (specificare tipologia):
- serramenti (specificare tipologia):

impianti tecnologici:

- impianto elettrico:
- impianto idraulico e sanitario:
- impianto termico:

RIEPILOGO DEI DANNI AI BENI IMMOBILI (importi in Euro)*

	STRUTTURA	MURATURA	PAVIMENTI	SERRAMENTI	IMPIANTI		
					Elettrico	Idraulico	Termico
Fabbricato principale							
Altri fabbricati							
TOTALE							

***N.B. : per le opere realizzate in economia saranno considerate unicamente le spese documentate da fatture, ricevute fiscali, ecc.**

STIMA DEI DANNI A BENI MOBILI

(indicare il valore dei singoli beni ed allegare documentazione fotografica)

(importi in Euro)

Macchinari:

Attrezzature:

Automezzi :

Scorte:

RIEPILOGO STIMA DEI DANNI A BENI MOBILI*

CATEGORIE	VALORE STIMATO in Euro
Macchinari	
Attrezzature	
Automezzi	
Scorte	
TOTALE	

*N.B.: le categorie di beni in oggetto di contributo potranno essere diversamente determinate all'interno delle Ordinanze emesse.

Il sottoscritto

DICHIARA

che, salva ogni stima ulteriore, da una prima sommaria valutazione, i danni sopra descritti possono essere così complessivamente quantificati:

- **danni ai fabbricati EURO**
- **danni ai beni mobili EURO**

Totale EURO

INOLTRE

Il sottoscritto dichiara che la destinazione d'uso di tutti i vani dei beni immobili in oggetto è conforme allo strumento urbanistico vigente e che gli stessi sono stati oggetto di regolare concessione o autorizzazione edilizia.

Il sottoscritto dichiara di non essere in possesso di coperture assicurative presso Istituti privati o pubblici per i beni in questione.

Il sottoscritto prende atto che il contributo, che eventualmente sarà erogato, è da considerarsi anticipazione di future provvidenze a qualsiasi titolo concesse.

Il sottoscritto si impegna a trasmettere, **non appena in possesso**, la documentazione originale delle spese relative al ripristino dei danni subiti (fatture, ricevute fiscali, ecc.....) ed a conservarne copia per eventuali verifiche da parte della Regione Lombardia, o di altre Autorità.

Il sottoscritto rende la presente dichiarazione, quale autocertificazione, ai sensi dell'art. 4 della L. 15/1968 e successive modificazioni ed integrazioni, consapevole delle conseguenze, anche penali, di eventuali dichiarazioni mendaci.

Data

Firma del dichiarante _____

Allegati: documentazione fotografica (originale) e copia della carta di identità.

COMUNICATO STAMPA DEL GIORNO

Si comunica che in data _____ alle ore _____ in località _____ si è verificato il seguente fenomeno

coinvolgente un'area di _____

Le persone coinvolte sono in numero di _____, e tra queste il numero delle vittime è di _____.

L'entità dei danni è stimata in _____ e i primi soccorsi sono partiti _____.

Per ulteriori informazioni telefonare a:

Ufficio _____ Comune _____

Via/Piazza _____

Città _____

Ente di appartenenza _____ telefono _____ fax _____

Persona di riferimento: _____

Sabbio Chiese il _____

Redatto da: _____

TRASMISSIONE NOTIZIE
AGGIORNAMENTO DEL

- **Tipo evento:**

Area interessata:

Situazione meteo:

- **Danni a persone:**

N°Morti	N°Feriti	N°Dispersi

Esigenze:

- **Danni a servizi pubblici essenziali:**

Rete energia elettrica:

Rete distribuzione gas:

Rete di distribuzione acqua potabile:

Esigenze specifiche:

Varie:

- **Danni ad edifici:**

Edifici pubblici:

Edifici privati:

- **Danni a vie di comunicazione e numero delle persone isolate:**

- **Percorsi consigliati ai mezzi di soccorso per raggiungere l'area colpita:**

- **Provvedimenti adottati:**

- **Altre notizie rilevanti:**

Luogo il

Redatto da:

A.5 PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Norme generali in materia di protezione civile

- L. 225/92
- D.M. 28/05/93
- D.Lgs. 112/98
- L. 265/99
- D.Lgs. 267/2000
- L. 401/2001
- L.R. 16/2004

Rischio idrogeologico

- L. 267/98
- D.P.C.M. 24 maggio 2001
- L.R. 12/2005
- D.G.R. VIII/1566 del 22.12.2005 - Criteri ed per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio

Dighe

- Circ. Min.LL.PP. 19 aprile 1995, n. us/482
- L.R. 8/98
- D.G.R. VII/3699 del 05.03.2001
- L.R. 26/2003

Rischio Sismico

- O.P.C.M. n. 3274 del 20 marzo 2003
- D.G.R. VII/14964 del 7 novembre 2003
- O.P.C.M. n. 3519 del 28 aprile 2006

Rischio Incendi boschivi

- L. 353/2000
- D.G.R. VII/15534 del 12.12.2003 - Piano Regionale Antincendio Boschivo

Rischio Industriale

- D.Lgs. 334/99 "Seveso II"
- L.R. 19/2001
- D.G.R. 15496 del 05.12.2003 - Direttiva Regionale Grandi Rischi – Linee guida per la gestione di emergenze chimico-industriali"
- D.G.R. VII/19794 del 10 dicembre 2004
- D.P.C.M. 25 febbraio 2005 - Linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio d'incidente rilevante
- D.Lgs. 238/2005 "Seveso III"
- Linee guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale – in attesa di approvazione

Procedure di allertamento e modello di intervento

- D.G.R. VII/11670 del 20.12.2002 - Direttiva Temporali - per la prevenzione dei rischi indotti da fenomeni meteorologici estremi sul territorio regionale
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 "Indirizzi operativi per la gestione di sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile"
- D.G.R. VII/20663 del 11 febbraio 2005 - Modello di riferimento per maxi-emergenze di protezione civile in area aeroportuale - Piano di emergenza subregionale sperimentale d'area Malpensa
- D.G.R. VII/21205 del 24.03.2005 - Direttiva regionale per l'allertamento per rischio idrogeologico ed idraulico e la gestione delle emergenze regionali
- "Circolare sui prodotti informativi emessi dal Centro Funzionale della Regione Lombardia finalizzati all'allertamento del sistema regionale di protezione civile" – 2005
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2006, G.U. n. 87 del 13 aprile 2006
- Direttiva del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 2 maggio 2006 – Indicazioni per il coordinamento delle iniziative e delle misure finalizzate a disciplinare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione in occasione di incidenti stradali, ferroviari ed aerei in mare, di esplosioni e crolli di strutture e di incidenti con presenza di sostanze pericolose
- Decreto del Ministro delle Comunicazioni del 27 aprile 2006 - G.U. n. 191 del 18 agosto 2006 – Istituzione numero unico per le emergenze "112"

Aree di emergenza

- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri – G.U. n. 44 del 23 febbraio 2005 - Linee Guida per l'individuazione delle aree di ricovero per strutture prefabbricate di protezione civile
- Decreto del Capo del Dipartimento n. 1243 del 24 marzo 2005

A.6 BIBLIOGRAFIA

Siti Internet:

- <http://esse1.mi.ingv.it/>
- <http://zonesismiche.mi.ingv.it>
- www.adbpo.it
- www.agenziainterregionalepo.it/intro.shtml
- www.apat.gov.it
- www.arpalombardia.it/cm/
- www.avi.gndci.cnr.it
- www.cartografia.regione.lombardia.it
- www.centrometeolombardo.com
- www.cmvs.it
- www.cnr.it
- www.comune.lavenone.bs.it
- www.comuni-italiani.it
- www.corpoforestale.it
- www.earthquake.it
- www.incendiboschivi.regione.lombardia.it
- www.ingv.it
- www.irealp.it
- www.istat.it
- www.laghi.net
- www.ors.regione.lombardia.it
- www.pgt.regione.lombardia.it
- www.protezionecivile.it
- www.protezionecivile.regione.lombardia.it
- www.provincia.brescia.it
- www.regione.lombardia.it
- www.regione.lombardia.it
- www.registroitalianodighe.it
- www.sinanet.apat.it/progettoiffi
- www.territorio.regione.lombardia.it

Testi e pubblicazioni:

- *“Pianificazione di Emergenza Provinciale per Rischio Idrogeologico-Idraulico del Lago d’Idro - Stralcio del Piano di Emergenza Provinciale”*
- *“Piano Comunale di Emergenza, Comune di Lavenone”, Risorse & Ambiente*

- *“Piano di Emergenza e Programma di Previsione e Prevenzione Provinciale”* Provincia di Brescia, settore Protezione Civile